

# Programma Sezione Progettazione, Materiali, Impianti

Presidenza Curzio Stirpe

Linee di indirizzo 2020 - 2024



**UNINDUSTRIA**  
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE  
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

# La sezione

La sezione associa 136 imprese attive nell'engineering, nella produzione e lavorazione di materiali da costruzione, nell'impiantistica, nel facility management.

I dipendenti occupati sono oltre 5.000

# Le premesse 1/2

Parlare del programma delle attività della nostra Sezione, che è rappresentativa in parte del comparto dell'Industria delle Costruzioni, mai come questa volta, appare complesso.

Dopo 12 anni di crisi, aggravata oggi anche dalla presenza del Covid-19, l'Italia e noi per primi, dobbiamo cercare di lasciarci alle spalle un periodo economico che ha registrato danni e perdite di produzione, di fatturato, e di occupazione paragonabili soltanto a quelli di una guerra.

Se il comparto manifatturiero, nello scorso mese di marzo, ha perso circa il 15% del suo valore, quello delle Costruzioni si è avvicinato al 50%, con contrazioni dei livelli occupazionali e dei valori immobiliari.

In tutto questo l'Italia continua a scontare un gap infrastrutturale, stradale, ferroviario, di servizi e di manutenzione, la cui forbice si allarga rispetto a paesi simili.

## Le premesse 2/2

Siamo fermi negli investimenti, siamo indietro nella progettazione delle opere che servono, nel loro appalto, nella loro cantierabilità e nella gestione dell'esistente. Sembra una chiara scelta strategica della Politica che forse non crede in un settore che, invece, produce occupazione immediata con conseguente ripartenza dei consumi e ricchezza per il paese, tant'è che è stata tra le prime industrie fermate per l'emergenza Covid-19 e una delle ultime a ripartire o non ripartita al contrario di quel che accade in Europa, Spagna in testa.

Il Panorama che si riesce ad intravedere all'orizzonte ha tinte fosche in termini legislativi, in termini di interventi pubblici e privati ed in termini di mercato.

# La legislazione 1/2

Il nuovo Codice degli Appalti, varato dal Governo nel 2016, praticamente è stato smentito dalla stessa Politica che l'ha redatto ed approvato. Da subito è stato derogato e modificato tanto da restare in vigore solo circa il 30% dell'articolato.

Per quel poco che funziona, mostra tutti i propri limiti discostandosi dai contenuti della normativa europea e della legge delega di recepimento, contribuendo a smantellare un sistema collaudato nel tempo ed a far accrescere l'incertezza nel settore degli appalti ed il contenzioso amministrativo.

Il nuovo modello, di fatto, ha paralizzato il settore tanto da far richiedere Commissari per ogni cosa perché, ormai, più nessuno si assume le proprie responsabilità facendone ricadere gli effetti delle non scelte sull'Impresa, come nel caso dell'introduzione dell'infortunio sul lavoro da Codiv-19.

# La legislazione 2/2

---

Per questo la nostra Sezione dovrà, in ogni modo, sforzarsi di essere a fianco di ogni Impresa iscritta come guida nel percorso di interlocuzione con la P.A. in tema di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

# Gli investimenti -1/2

Per una vera ripresa dell'intero sistema delle costruzioni, sia in termini qualitativi che quantitativi, non si può prescindere da una importante ripresa degli investimenti pubblici e privati.

Ma questi non sembrano essere immediatamente disponibili, se non sulla carta, per cui sarà necessario ottenere almeno:

- che i programmi di costruzioni, in carenza di risorse pubbliche, prediligano sempre di più un vero partenariato pubblico-privato;
- pretendere maggiori investimenti dalle Grandi Stazioni Appaltanti, specie quelle operanti nei settori speciali, in particolare concessionari di servizi e infrastrutture pubbliche, che si tramutino poi in appalti con immediatezza;
- pretendere, ove possibile, la suddivisione delle opere in appalto in lotti funzionali adeguati al tessuto imprenditoriale regionale fatto, per la maggior parte, da micro, piccole e medie Imprese;
- incentivi per favorire la creazione di aggregazioni o regole nuove nel rapporto tra i Contraenti Generali, le Grandi Imprese e quelle di minori dimensioni generando così una effettiva collaborazione tecnica e condivisione di esperienza in modo da superare le mere logiche del subappalto.

# Gli investimenti – 2/2

In tale ottica si dovrà porre l'attività della nostra Sezione nell'ambito della rappresentanza generale di Unindustria.

Quanto agli investimenti del settore più strettamente relativo al mercato privato, si dovranno incoraggiare, anche con premialità, incentivi e facilitazioni bancarie, programmi di manutenzione, riqualificazione dell'esistente, di messa a norma dell'edilizia privata e di sostituzione edilizia.

Questo, privilegiando sempre l'ottica dell'innovazione tecnologica, anche in termini progettuali, con l'adozione di nuovi sistemi costruttivi, l'utilizzo di nuovi materiali e con il massimo risparmio energetico: in poche parole costruzioni ecologicamente sostenibili.

In altre realtà, anche con il supporto delle associazioni di rappresentanza, la filiera delle Costruzioni ha vinto sfide analoghe con grande soddisfazione della clientela finale e della comunità: potremo riuscirci anche noi, proponendo e sollecitando, anche in sinergia, nuove norme e provvedimenti locali al riguardo.



## Tematiche, funzioni, rappresentanza -1/3

---

La Sezione dovrà essere attenta alle funzioni primarie dell'Associazione quanto ai Servizi, alla Rappresentanza, alla rete ed ai contatti, alla Produzione di identità.

I propri obiettivi saranno Condivisione, Raccordo ed Interlocazione Istituzionale.

La missione è quella di rappresentare, in modo equanime e condiviso, le anime di una Sezione complessa che dovrebbe raccogliere un'intera filiera alla quale però manca l'apporto decisivo delle Imprese di Costruzioni per cui sarà necessario proporre strumenti atti ad interloquere istituzionalmente e possibilmente a far partecipare alla Sezione, le Imprese di Costruzioni del Lazio, facendo in modo che queste la facciano

## Tematiche, funzioni, rappresentanza - 2/3

crescere nei contenuti e portino così il proprio contributo anche al sistema associativo. Ciò consentirà di mettere a fattor comune le conoscenze, le competenze e le professionalità lavorando in gruppi di lavoro aperti sulle specifiche tematiche quali appalti, investimenti, urbanistica, project financing, manutenzione e facility management, collaborando e confrontandosi, non solo con le aziende associate, ma anche con quelle appartenenti ad altre organizzazioni e/o alle altre sezioni, focalizzate su ambiti di attività complementari e accessorie.

Tra gli obiettivi del quadriennio ci sarà anche quello di valorizzare la Sezione quale soggetto preposto a rappresentare presso le sedi istituzionali gli interessi delle aziende associate, in armonia con le linee di indirizzo di Unindustria, in eventuale sinergia con altri attori e associazioni e ad avanzare ogni utile proposta per il rilancio della filiera delle Costruzioni.

# Tematiche, funzioni, rappresentanza - 3/3

Nel programma della Sezione saranno sviluppati, tra l'altro, i seguenti temi con Progetti specifici e Gruppi di Lavoro:

- Tavolo di lavoro Appalti Pubblici e Privati, anche con il contributo delle altre Sezioni interessate;
- Progetti di mobilità e di infrastrutture pubblico/privato anche con il contributo delle altre Sezioni interessate;
- Manutenzione, valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare privato, aree ed edifici pubblici in dismissione o ridestinazione, aree archeologiche e beni culturali;
- Risparmio Energetico anche con il contributo delle altre Sezioni interessate;
- Rappresentanza Tecnica: studio ed elaborazione delle posizioni Unindustria nei Tavoli di Lavoro e Osservatori Appalti Confindustria-Governo, Commissioni, Prezzari, Regione, Provincia, Roma Capitale, Comuni, Normativa sui contratti pubblici e rapporti con le stazioni appaltanti, interventi presso ANAC, Consip, ecc., anche in sinergia e collaborazione con le sezioni ANCE di Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina;
- Semplificazione procedure urbanistiche edilizie e ambientali;
- Reti di Impresa e Finanza di Progetto.

# Fare sistema

Al termine di queste considerazioni è necessaria un'ultima osservazione di carattere strategico: occorre definire, infine, le sinergie che sarà indispensabile attivare cercando di convincere le altre rappresentanze del variegato mondo della filiera delle Costruzioni che, specie nelle grandi difficoltà, il cammino è meglio affrontarlo insieme con il contributo di tutti piuttosto che da soli.

Dovremo perciò interloquire sempre di più e con maggiore costanza e condivisione con le altre rappresentanze di grande autorevolezza, appartenenti e non, al sistema Confindustriale, ma comunque vicine.

Dovremo riuscire a coinvolgerle per individuare argomenti condivisi da sostenere in modo unitario, quale inizio di un percorso comune, con un eventuale traguardo anche di integrazione.